



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE STATALE N.

PROPOSTA DI LEGGE STATALE da trasmettere al Parlamento Nazionale ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione
d'iniziativa dei Consiglieri Semenzato, Montagnoli, Gidoni, Ciambetti, Finco, Villanova, Rizzotto, Finozzi, Barbisan Riccardo, Valdegamberi e Calzavara

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEGLI ASILI NIDO E NELLE SCUOLE D'INFANZIA NONCHE' PRESSO LE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI, DISABILI E MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Presentato alla Presidenza del Consiglio il

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEGLI ASILI NIDO E NELLE SCUOLE D'INFANZIA NONCHE' PRESSO LE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI, DISABILI E MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Relazione:

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

alla luce degli innumerevoli episodi di maltrattamento perpetrati a danno di minori, anziani e disabili compiuti all'interno di strutture, pubbliche e private, quali asili nido, scuole per l'infanzia o strutture socio – assistenziali di cui gli stessi sono ospiti, si rende necessario e urgente intervenire affinché tali strutture siano dotate di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso che garantiscano la loro sicurezza.

L'installazione di un sistema di videosorveglianza costituirebbe, da un lato, un elemento di maggiore tranquillità per le famiglie e dall'altro, un deterrente per evitare ogni eventuale tipo di abuso da parte di soggetti che operano in tali strutture o, addirittura, di soggetti esterni.

Bisogna ricordare, tra l'altro, che proprio l'utilizzo di telecamere a circuito chiuso installate all'interno delle strutture da parte delle forze dell'ordine ha permesso di individuare, in diversi casi, le persone responsabili di maltrattamenti.

La presente proposta di legge statale pone, quindi, l'obiettivo di prevenire e contrastare le pratiche di abuso fisico e psichico nei confronti di soggetti che non sono in grado di provvedere autonomamente alle proprie esigenze e alla propria autodifesa.

Nel dettaglio la proposta di legge statale:

- l'articolo 1 definisce le finalità della proposta di legge;*
- l'articolo 2 prevede l'installazione di un sistema di videosorveglianza all'interno di asili nido e scuole dell'infanzia pubbliche e private e che la gestione dell'attività di videosorveglianza sia affidata al personale della struttura interessata nel pieno rispetto della privacy;*
- l'articolo 3 dispone che tutte le strutture socio – assistenziali pubbliche e private per anziani, per disabili e per minori in situazione di disagio sia esse a carattere residenziale o semiresidenziale, devono dotarsi di un sistema di videosorveglianza e che la gestione sia affidata esclusivamente a personale appartenente alla struttura interessata;*
- l'articolo 4 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con propri provvedimenti, ai fini anche delle relative autorizzazioni e accreditamenti delle succitate strutture, provvedano ad adottare specifico regolamento relativo all'installazione di impianti di videosorveglianza a circuito chiuso, con particolare attenzione alla gestione delle registrazioni. Infine il medesimo articolo prevede che le strutture di nuova istituzione, devono obbligatoriamente installare gli impianti di videosorveglianza pena il diniego dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle medesime strutture;*
- l'articolo 5 prevede l'istituzione di un fondo a copertura degli interventi di cui agli articoli 2 e 3 della presente legge.*

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEGLI ASILI NIDO E NELLE SCUOLE D'INFANZIA NONCHE' PRESSO LE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI, DISABILI E MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Art. 1 – Finalità

1. Lo Stato, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, promuove politiche di contrasto agli abusi fisici e psicologici a tutela dei soggetti deboli, quali bambini, anziani, diversamente abili sia fisici che psichiatrici, ospiti nelle strutture pubbliche e private.

2. Gli interventi disciplinati dalla presente legge sono attuati secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento" e s.m.i.

Art. 2 – Sorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia pubbliche e private

1. Gli asili nido e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, devono essere dotati di un sistema di telecamere a circuito chiuso, al fine di garantire la sicurezza degli ospiti delle medesime strutture, in conformità a quanto prescritto dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

2. L'attività di gestione del sistema di videosorveglianza di cui al comma 1 deve essere affidata esclusivamente a personale appartenente alla struttura interessata e deve essere svolta con le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 4.

Art. 3 – Sorveglianza nelle strutture residenziali socio – assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio

1. Le strutture socio – assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio, convenzionate o non convenzionate con il Servizio Sanitario nazionale, nonché quelle gestite direttamente dalle aziende sanitarie locali a carattere residenziale e semiresidenziale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, devono essere dotati di un sistema di telecamere a circuito chiuso, al fine di garantire una maggiore tutela degli ospiti delle medesime strutture, in conformità a quanto prescritto dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

2. L'attività di gestione del sistema di videosorveglianza di cui al comma 1 deve essere affidata esclusivamente a personale appartenente alla struttura interessata e deve essere svolta con le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 4.

Art. 4 – Installazione dei sistemi di videosorveglianza

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento, assicurano che le strutture di cui all'articolo 2, comma 1 e dell'articolo 3, comma 1, provvedano all'installazione di telecamere a circuito chiuso nei propri locali.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono ad adottare specifico regolamento, previo parere del Garante della privacy, per

l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, assicurando, in particolare che la visione, la gestione e la custodia siano nel pieno rispetto della privacy.

3. Le disposizioni della presente legge trovano immediata applicazione per le strutture di nuova istituzione ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui all'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Art. 5 – Norma finanziaria

1. Presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è istituito un fondo da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per gli interventi previsti dagli articoli 2 e 3 della presente legge.

2. L'ammontare di detto fondo è disposto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Ministro al Lavoro e alle Politiche Sociali, in termini di competenza e di cassa, tra gli stanziamenti dei capitoli dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018.

INDICE

| | |
|--|---|
| Art. 1 – Finalità | 2 |
| Art. 2 – Sorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell’infanzia pubbliche e private | 2 |
| Art. 3 – Sorveglianza nelle strutture residenziali socio – assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio..... | 2 |
| Art. 4 – Installazione dei sistemi di videosorveglianza | 2 |
| Art. 5 – Norma finanziaria..... | 3 |